

100mila Assunzioni, forse arriva il decreto dopo lo sciopero. Renzi ha cambiato idea

I tempi stringono, una materia così complessa come la scuola non può essere liquidata con una corsa contro il tempo ed è possibile che venga emanato un decreto per le assunzioni.

A darne notizia, Corrado Zunino con un articolo pubblicato da Repubblica. Metà giugno per il varo della riforma potrebbe essere troppo tardi per avviare le assunzioni e mettere in cattedra 100.701 docenti.

Le operazioni sono troppo complesse e in Parlamento si rischia di fare tardi, soprattutto perché ci sono da analizzare quasi 2mila emendamenti e anche se si lavorerà di notte i tempi tecnici non possono essere elusi.

Sindacati, associazioni e movimenti avevano già segnalato la problematica, insieme alle opposizioni, ma il Premier si era sempre rifiutato.

Pare adesso che i fedelissimi, a partire da Faraone, abbiano segnalato il problema, mettendo in allarme Renzi, che avrebbe detto "Non possiamo lasciare in sospeso centomila assunzioni, firmerò il primo decreto sotto la presidenza Mattarella".

Il decreto potrebbe vedere la luce dopo lo sciopero del 5 maggio.

Sulla questione è intervenuto il Movimento 5 stelle che ha chiesto di convocare "immediatamente" l'ufficio di presidenza della commissione Cultura alla Camera "per poter riflettere sull'iter dei lavori del ddl Scuola" e, in particolare, sull'ipotesi che il governo emani un decreto che recepisca la prima parte del ddl sul reclutamento.

"Questo sarebbe paradossale - ha detto il deputato M5s, Simone Valente, intervenendo in commissione - perché il Movimento è stato il primo a chiedere questo, ma il governo ha respinto la richiesta. Chiedevamo più tempo per una riforma come questa e un iter più veloce per le assunzioni. Vorremmo essere certi che il governo non intervenga in piena campagna elettorale sul tema del reclutamento".